

Brexit: senza accordo occorre un piano di emergenza



Mettere a punto un piano di emergenza per limitare i contraccolpi di un possibile mancato accordo sulla Brexit, anche se i negoziati stanno proseguendo. È quanto chiede Confagricoltura, a **poche settimane dalla data di scadenza del periodo transitorio del 31 dicembre prossimo**.

«È necessario essere preparati a tutti gli scenari compreso il fallimento del **negoziato** sulle future relazioni commerciali» **spiega il presidente Massimiliano Giansanti**, secondo il quale il piano dovrebbe prevedere **un rafforzamento del personale della nostra amministrazione doganale**

per supportare le imprese chiamate dal 1° gennaio prossimo, a presentare una dichiarazione per le singole partite di esportazione sul mercato britannico».

Nel ricordare che **le vendite agroalimentari della Ue Oltremanica superano i 40 miliardi di euro l'anno**, il presidente precisa che «senza un accordo il prevedibile blocco o rallentamento dei flussi commerciali provocherebbe una situazione di **instabilità sui mercati agricoli europei**, in aggiunta a quella innescata dalla pandemia».

Secondo Giansanti, inoltre, andrebbero rafforzate le iniziative promozionali per **aprire nuovi mercati di sbocco**, visto che Londra ha avviato una serie di negoziati per chiudere accordi commerciali con i Paesi terzi che porterà ad un aumento della concorrenza ai prodotti italiani. Si tratta, in particolare, di vini, ortofrutta fresca e trasformata, riso e prodotti del settore lattiero-caseario.